

NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI**DELL'ESERCIZIO 2001**

	U S C I T E	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO 2001
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	434.000.000	476.000.000	351.447.265
2	ONERI FINANZIARI	1.700.000	2.000.000	4.288.202
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	700.000	2.000.000	484.787
	- Interessi passivi diversi	1.000.000	0	3.803.415
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	0	0	465.500
	- Rimborso contributi	0	0	465.500
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	500.000	400.000	573.580
	- Uscite varie	500.000	400.000	473.000
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	0	0	100.580
COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE		436.200.000	478.400.000	356.774.547
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	212.065.000	205.399.000	225.901.621
6	ONERI TRIBUTARI	65.000.000	39.000.000	25.767.000
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	0	12.156.590
	- Eliminazione residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza crediti per prestazioni da recuperare	0	0	12.156.590
8	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	9.289.491.000	33.524.712.000	22.971.614.597
	- Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	9.226.141.000	33.377.762.000	22.971.225.072
	- Assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni	350.000	350.000	389.525
	- Assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni	63.000.000	146.600.000	0
COMPONENTI ECONOMICHE		9.566.556.000	33.769.111.000	23.235.439.808
TOTALE DELLE USCITE		10.002.756.000	34.247.511.000	23.592.214.355

FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA

ENTRATE E USCITE

(in

	ENTRATE	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO 2001
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI			
	- Contributi	3.615	3.615	4.023
2	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE			
	- Recupero di prestazioni	6.197	6.197	28.199
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
	- Interessi attivi diversi	0	1.498	412
4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Entrate diverse	2.014	568	10.901
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	11.826	11.878	43.535
5	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.143.202	7.195.040	8.430.982
6	CANONE D'USO NETTO IMMOBILI STRUM.LI	516	310	363
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	5.113	10.479.825	3.674.775
	- Plus valore di immobili alienati	0	10.243.251	3.615.673
	- Risarcimento danni di guerra	5.113	3.703	7.321
	- Prelievo dal Fondo Ammortamento immobili	0	232.819	48.239
	- Plus Valore Titoli	0	52	19
	- Residui insussistenti per rate di pensione	0	0	3.523
8	PRELIEVI DA FONDI E RISERVE TECNICHE	5.335	310	34.706
	- Prelievo dal conto speciale per l'integr.ne delle pensioni	687	0	0
	- Prelievo dal Fondo di copertura delle pensioni	4.648	310	34.706
	COMPONENTI ECONOMICHE	5.154.166	17.675.485	12.140.826
	TOTALE DELLE ENTRATE	5.165.992	17.687.363	12.184.361

NON RETRIBUITI DERIVANTI DA RESPONSABILITA' FAMILIARI**DELL'ESERCIZIO 2001**

(euro)

	U S C I T E	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO 2001
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	224.142	245.833	181.507
2	ONERI FINANZIARI	878	1.033	2.214
	- Interessi passivi su prestazioni arretrate	362	1.033	250
	- Interessi passivi diversi	516	0	1.964
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	0	0	240
	- Rimborso contributi	0	0	240
4	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	258	207	296
	- Uscite varie	258	207	244
	- Rivalutazione monetaria di prestazioni arretrate	0	0	52
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	225.278	247.073	184.257
5	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	109.522	106.080	116.668
6	ONERI TRIBUTARI	33.570	20.142	13.308
7	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	0	6.278
	- Eliminazione residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza crediti per prestazioni da recuperare	0	0	6.278
8	ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE TECNICHE	4.797.622	17.314.068	11.863.850
	- Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	4.764.904	17.238.174	11.863.649
	- Assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni	0	0	0
		181	181	201
	- Assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni	32.537	75.713	0
	COMPONENTI ECONOMICHE	4.940.714	17.440.290	12.000.104
	TOTALE DELLE USCITE	5.165.992	17.687.363	12.184.361

ALLEGATI

SPESE PER PRESTRAZIONI ISTITUZIONALI

(in lire)

All.n.1

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO 2001			
	1^ nota di variazione (dato economico)	aggiornato (dato economico)	IMPEGNATI NEL 2001 (1)	meno: rateo al 31.12.2000 (2)	più : rateo al 31.12.2001 (3)	totale dato economico (1-2+3)
Rate di pensione lorde.....	2.357.000.000	2.399.000.000	1.626.447.265	0	0	1.626.447.265
a detrarre: onere per rivalutazione dei contributi versati, art.69, comma 5, L.388/2000.....	1.923.000.000	1.923.000.000	1.275.000.000	0	0	1.275.000.000
Rate di pensione a carico della Gestione.....	434.000.000	476.000.000	351.447.265	0	0	351.447.265

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

La legge n. 335/1995 all'art. 2, comma 33, ha dato delega al Governo di emanare, entro 12 mesi, norme volte ad armonizzare la disciplina della mutualità pensioni di cui alla legge n. 389/1963 con le disposizioni contenute nella norma delegante stessa.

In attuazione di tale delega il decreto legislativo n. 565 del 16.9.1996 ha istituito, a far tempo dall'1.1997, "il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare", prevedendo altresì che i contributi già versati nella "mutualità pensioni" costituiscono il premio unico di ingresso.

A norma dell'art. 58, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 (che ha modificato il D.Lgs. 565/1996), dal 1° gennaio 1999 l'importo dei contributi versati al nuovo Fondo non può essere inferiore a lire 50 mila mensili. Lo stesso articolo ha previsto l'emanazione di apposite tabelle, approvate dal Ministro del Lavoro e dal Ministro del Tesoro, contenenti i coefficienti di trasformazione per il calcolo del trattamento pensionistico.

Inoltre, l'articolo 17 del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, ha esteso ai destinatari del D.Lgs. 565/1996 le forme di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124; per effetto dell'art. 2, comma 1, lettera b-ter, di tale ultimo decreto, il versamento di contribuzioni saltuarie e non fisse è consentito anche ai soggetti non iscritti al Fondo di cui al D.Lgs. 565/1996.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 78/1993 ha dichiarato incostituzionale l'art. 9 della legge 5.3.1963, n. 389, nella parte in cui non prevedeva un meccanismo di adeguamento dell'importo nominale dei contributi versati nell'assicurazione dal giorno della sua entrata in vigore in poi.

In materia di rivalutazione è poi intervenuto l'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con effetto dal 1° gennaio 2001.

Secondo la norma appena citata, i contributi versati nella "Mutualità casalinghe" dal 13 ottobre 1963 al 31 dicembre 2000 sono annualmente rivalutati secondo l'anno di versamento in base agli stessi coefficienti applicati ai fini della rivalutazione delle

retribuzioni pensionabili, di cui all'art. 3 della legge 29.5.1982, n. 297; gli aumenti dei trattamenti pensionistici, conseguenti a tale rivalutazione, decorrono dal 1° gennaio 2001. A partire dal 1° gennaio 2001 i contributi versati sono annualmente rivalutati con le modalità sopra richiamate; non è invece prevista alcuna rivalutazione per i contributi relativi a periodi successivi al 31 dicembre 1996, qualora gli stessi debbano essere computati nel calcolo della pensione secondo il sistema contributivo.

Il decreto del 14 marzo 2001 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha determinato i coefficienti di trasformazione in pensione del montante contributivo del Fondo in esame, completando così il quadro normativo che ne consente la concreta operatività. Sono interessati dalle nuove disposizioni le persone già iscritte alla ex mutualità pensioni e i soggetti di entrambi i sessi e di età non inferiore a quella prevista dalle norme sull'avviamento al lavoro e compresa entro i 65 anni che – senza vincolo di subordinazione – svolgano lavoro domestico non retribuito in relazione a responsabilità familiari, a condizione che non prestino attività lavorativa dipendente o autonoma per la quale sussiste obbligo di iscrizione ad un altro ente o cassa previdenziale e che non siano titolari di trattamenti pensionistici diretti per anzianità, vecchiaia o invalidità/inabilità. E' quindi possibile l'iscrizione per i titolari di pensione ai superstiti (indiretta o di reversibilità).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

FONDO DI PREVIDENZA
PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI
DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE
DIVERSE DALLA CATTOLICA

RENDICONTO DELL'ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2001 del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica presenta entrate per 101 miliardi e uscite per 243 miliardi; e chiude pertanto con un disavanzo economico di 142 miliardi.

Per effetto di tale risultato il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2001 ascende a 2.051 miliardi.

Per avere una immediata informazione dell'andamento del Fondo, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio rammentando che il Fondo dal 1° gennaio 2000 non è piu' ordinato con il sistema tecnico finanziario della ripartizione dei capitali di copertura ma con quello a ripartizione.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIM.LE NETTA A FINE ANNO
1 9 9 7	89	324	-235	-2.634
1 9 9 8	73	291	-218	-2.852
1 9 9 9	79	325	-246	-3.098
2 0 0 0	1.463	274	+1.189	-1.909
2 0 0 1	101	243	-142	-2.051

Per favorire l'analisi delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano elencati i dati sintetici relativi:

-ai valori “ economici” delle entrate e delle uscite accertati per il 2001 raffrontati con i corrispondenti dati preventivati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 2000;

-alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2000 e 2001.

Il rendiconto ufficiale dell'anno 2001 è in lire; considerato che dal 1° Gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di euro.